IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 4/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.19, tramonta ore 6.— Trieste, Sabato 14 Marzo 1896. Oggi: S. Matilde. — Domani: S. Longino. N. 5179

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione politica in Italia

Al Quirinale.

ROMA 13 (N). Il re ha ricevuto in udienza di congedo gli ex-ministri Crispi, Mocenni e Morin.

I nuovi ministri fecero oggi visita di presentazione alla regina, presentati dagli onor. Di Rudinì e Ricotti.

ROMA 13 (N). Stasera i ministri Ricotti e Di Rudinì si recarono al Quirinale a conferire col re.

L'attività dei nuovi ministri.

ROMA 13 (N). Oggi ebbe luogo una lunga conferenza tra i ministri Carmine e Colombo. — E' fissato per lunedì un nuovo Consiglio dei ministri per concretare le dichiarazioni che l'onor. Di Rudinì farà alla Camera. Si fisserà anche la somma precisa dei nuovi crediti per l'Africa. — Il ministro Ricotti ha conferito oggi col generale Dal Verme. Credesi che gli abbia affidato il sottosegretariato alla guerra.

L'*Opinione* ritiene che l' on. Colombo riferirà il progetto di perequazione fondiaria. Il guardasigilli Costa prenderà in esame le domande di concessione dell' *exequatur* e dei *placet* ai vescovi e ai parroci, da molti mesi ritardate. L'*Opinione* si dichiara autorizzata a smentire la notizia che il governo sia intenzionato di chiudere la sessione parlamentare.

I sottosegretari.

ROMA 13 (N). La *Tribuna* assicura che il generale Dal Verme ha accettato il sottosegretariato alla guerra. L' on. Ronchetti assumerà domani il suo ufficio di sottosegretario al ministero della Giustizia. E' atteso a Roma l' on. Arcoleo, cui, come ieri vi telegrafai, verrà offerto il sottosegretariato alle Finanze.

La guerra d' Africa

Le notizie ufficiali.

MASSAUA 13 (N). *Ufficiale.* La situazione è immutata. La salute delle truppe è sodisfacente; i servizi procedono in modo regolare.

ROMA 13 (N). Un dispaccio ufficiale da Massaua 13 dice che secondo le notizie inviate dal maggiore Salsa all'Asmara, presso il Negus si trovano prigionieri il generale Albertone, il colonnello Nava ed altri 22 ufficiali di cui si danno i nomi. Il maggiore Salsa inoltre riferisce che al campo scioano si trovano altri ufficiali prigionieri, di cui non ha potuto ancora avere i nomi. Intanto sono giunti all' Asmara altri 19 ufficiali di cui si riferiscono i nomi.

Le trattative di pace.

ROMA 13 (N). *Urgente ore 5.20 pom.* *) Un telegramma da Massaua annuncia che il maggiore Salsa inviò proposte di pace al negus, molto vantaggiose. Inviò pure la nota degli ufficiali prigionieri, fra i quali sonvi il maggior generale Albertone, il colonnello Nava e il maggiore Gamerra,

ROMA 13 (N). Oggi la publicazione di un dispaccio da Massaua annunciante le trattative di pace con Menelik e il contemporaneo rinvio della partenza per l'Africa degli ultimi scaglioni, fecero credere che il rinvio della partenza fosse in relazione con le trattative di pace. Il fatto produsse grande impressione e molti si recarono da Rudinì a chiedergli spiegazioni. Il presidente del Consiglio ha risposto che il ritardo nella partenza proveniva da causa accidentale e nulla ha di comune con le trattative di pace. Del resto, soggiunse Rudinì, queste vennero iniziate durante il ministero passato, che mandò il maggiore Salsa dal negus; le condizioni di pace fatte al ministero passato permangono anche adesso.

*) Giunto troppo tardi per essere publicato nel *Piccolo della sera* di ieri.

L' *Agenzia italiana* dice constarle, per informazioni attinte a buona fonte, che se il negus riconoscesse gli antichi confini della colonia Eritrea, il ministero Rudinì non insisterebbe sull'art. 17 del trattato di Uccialli. Su queste basi l'accordo potrebbe essere stipulato.

L'*Italia militare* dice che le offerte pacifiche del negus sono per noi onorevoli e vantaggiose. Menelik — soggiunge — non si atteggia a vincitore; anzi, impressionato dalle grandi perdite subite e dai rinforzi che giungono dall'Italia, nonchè dall'imminenza della stagione delle pioggie, il negus accolse bene il maggiore Salsa e gli concesse quanto chiedeva in favore degli ammalati e dei feriti. Ripetè che gli pesa la guerra ed offrì all' Italia amicizia ed alleanza.

I giornali d'opposizione e le trattative di pace.

ROMA 13 (N). La *Riforma* e la *Tribuna* attaccano vivamente il ministero per le trattative di pace. Connettono queste trattative con la sospensione dell'invio delle truppe e la *Tribuna* esclama: *Tutto è salvato fuorchè l'onore!* La *Tribuna* ricorda anche le parole pronunciate a Napoli salutando le truppe e chiede se, parlandosi di pace, si tratti di una burletta o di una enormità scandalosa. I due giornali d'opposizione dicono che l'impressione destata a Montecitorio dall'annuncio delle trattative è stata enorme. Molti amici del ministero ne furono sgomentati e perciò alcuni loro messi recaronsi ad informarne Rudinì, il quale rispose che la sospensione delle partenze era prodotta da ragioni tecniche.

La *Riforma* e la *Tribuna* dichiarano di non credervi. La *Tribuna* dice che le trattative sono sulla base che l'Italia s'impegna a non erigere fortificazioni nella Colonia ed a sottoscrivere un trattato con lo Scioa. Dice inoltre che il negus vuole un plenipotenziario, munito dei pieni poteri dal re con lettera autografa; questi non potrà essere al campo prima di 20 giorni e intanto gli scioani avanzano, accerchiano Adigrat, mettono a ferro e a fuoco l'Oculè Cusai ed il Seraè e quando il loro obbiettivo sarà raggiunto, muteranno i patti chiedendo lo sgombero della Colonia.

Tutto ciò, naturalmente, vi riferisco per debito di cronaca, notandovi che ambedue questi giornali erano ufficiosi sotto il ministero precedente.

I voti dell'esercito.

ROMA 13 (N). Questa sera la Società dei bersaglieri «Alessandro La Marmora» votò un ordine del giorno di augurio al re per il suo natalizio, nel quale si fanno voti perchè la bandiera italiana non sia ripiegata davanti al nemico. Un eguale ordine del giorno fu votato dalla società «Fratellanza militare.»

Ancora un' intervista a Baratieri.

ROMA 13 (N). Alori, corrispondente del *Popolo romano* telegrafa da Massaua in data odierna di aver veduto Baratieri in uno stato di grande prostrazione d' animo. Baratieri gli dichiarò che la disfatta di Abba Garima si dovette al fatto che le brigate non tennero fra loro contatto, tantochè la riserva fu sorpresa dall'irruente assalto del nemico; ed essendo con l' armi al piede, non potè far uso che dei cannoni a tiro rapido.

Un dispaccio di Mercatelli.

ROMA 13 (N). Mercatelli telegrafa alla *Tribuna*: L'esercito del negus, dopo la battaglia di Adua, si è fermato sul luogo per seppellire i numerosi morti e curare i feriti. Le perdite degli scioani si fanno ascendere a 4000 morti e 6000 feriti, fra cui molti capi e sottocapi. — Il giorno 5 gli scioani si spostarono verso Mai Ciao al sud di Semajeta, quindi il giorno 6 fino a Faras Mai, dove erano ancora il giorno 9. Gli informatori asseriscono che il negus tende a Mai Gabetà nell'Agamè, per quindi prendere la grande strada dell'Oculè Cusai. I prigionieri italiani fatti alla battaglia di Adua, secondo informazioni, ascenderebbero ad una sessantina di ufficiali ed a seicento soldati. Sarebbero stati diretti nel Socota per Adis Addì, sotto la scorta di Scium Guengul capo dei Lasta, meno gli ufficiali, che furono visti nel campo del negus. Alcuni medici, fra cui due della Croce rossa, trovansi ad Addì Qualà, aspettando l' autorizzazione a recarsi nel campo scioano per la cura dei nostri feriti.

Alla frontiera ovest una colonna di dervisci, in numero di 5000 fucili e 500 cavalli, si era spinta fino alle nostre coltivazioni di Gulusit presso Giammam, coll' intenzione di molestare le comunicazioni fra Cassala e Agordat. L'8 corrente attaccarono la posizione di Sabderat, ma il capo nostro amico Alì Nurin, si ritirò prima sui monti di Sabderat; poi soccorso da una centuria dei nostri, venuta da El Dai, potè riattivare le comunicazioni con Cassala. Oggi, infatti, partì per Cassala da Agordat la solita carovana mensile.

Gli egiziani si apprestano ad occupare Dongola.

LONDRA 13 (N). Dal Cairo telegrafano al *Times*: E' imminente una mossa in avanti delle truppe egiziane lungo la valle del Nilo, per la via di Wady-halfa, allo scopo di occupare Dongola e respingere i dervisci, fattisi ora minacciosi.

Il *Times*, commentando questa mossa, dice che per l Italia essa significa nè più nè meno di un aiuto militare.

Il governo egiziano già da lungo pensava a questa occupazione; la battaglia di Adua lo indusse ad affrettarla, ponendo in esecuzione il suo proposito. Per tal modo gli italiani saranno sicuri dagli attacchi dei dervisci ed avranno le mani più libere contro gli abissini.

Non è esclusa la probabilità che fra breve nel Sudan avvenga un serio scontro fra le truppe inglesi ed i dervisci.

ROMA 13 (N). I giornali commentano la notizia corsa che gli egiziani occuperanno Dongola. Si crede che se questa notizia si confermerà, i dervisci dovranno ritirarsi da Cassala e ripiegare su Berber, per difendere la frontiera nord del loro paese.

I crediti per l'Africa.

ROMA 13 (N). L'*Opinione* dice che il progetto relativo ai crediti per l'Africa sarà presentato martedì alla Camera. E' probabile che il progetto venga deferito ad una Commissione speciale o a quella del Bilancio. Il ministero dirà alla Camera se ne reputi necessaria l'approvazione prima delle vacanze pasquali o se basterà che l'esamini durante le vacanze e ne riferisca dopo. Ad ogni modo sembra improbabile il rinvio del progetto agli uffici.

ROMA 13 (N). Si assicura che fu già fissata la cifra dei nuovi crediti per l'Africa. Ammonterebbe a 125 milioni.

Secondo un'altra versione i nuovi crediti si limiterebbero a 100 milioni, ai quali il ministero provederebbe con buoni del Tesoro a lunga scadenza.

L' amnistia ai condannati di Sicilia e della Lunigiana. ROMA 13 (N). Si annuncia che domani sarà presentato al re il decreto che accorda una completa amnistia in base all' articolo 8 dello statuto ed all'articolo 68 del Codice penale. Al decreto sarà data la stessa forma datasi a quello che concedeva l' amnistia ai condannati politici, dopo la guerra del 1859, fra i quali fu compreso Giuseppe Mazzini, e a quello del 1862 che proclamava l' amnistia dopo Aspromonte, dalla quale venivano esclusi soltanto i condannati per omicidio. L'amnistia che verrà proclamata domani, comprenderà 120 condannati dai Tribunali militari della Sicilia e della Lunigiana, fra i quali De Felice Giuffrida, Barbato e Bosco.

(L'amnistia non convalida l' elezione dei tre deputati socialisti, perchè avvenuta quando, in forza della sentenza con la quale venivano condannati, erano ineleggibili. Però gli atti della loro seconda elezione si trovano dinanzi la commissione parlamentare di verifica, alla quale spetta decidere. Tutto però lascia supporre, che in omaggio alla legge, l' elezione verrà annullata, e si dichiareranno per la terza volta vacanti quei collegi. *N. d. R.*)

Timori di disordini in Sicilia. NAPOLI 13 (N). Oggi, in seguito ad un ordine telegrafico giunto a questa divisione navale, partirono per Palermo, col postale *Stura* della N. G. I., due battaglioni, che furono fusi insieme, del 10.° bersaglieri. La squadra, che si trovava ancorata a Taranto, ebbe ordine di recarsi a Siracusa. Si dice che queste disposizioni sieno determinate dal timore dello scoppio di disordini in Sicilia all' arrivo dei condannati liberati dall' amnistia.

Parlamento austriaco. VIENNA 13 (N). *Camera dei deputati.* Il ministro barone Glanz, dopo aver pronunciato un importante discorso sul commercio d' esportazione, passa a parlare delle marche di fabrica, per la cui protezione verrà presentato al Parlamento un progetto di legge. A questo proposito dice che pendono trattative per la conclusione di nuove convenzioni circa le marche di fabrica e per l' adesione dell' Austria all' unione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

Circa la partecipazione dell' Austria all' esposizione mondiale di Parigi, il ministro dice di essersi messo d' accordo coi ministeri cointeressati e coi circoli industriali autorevoli, per discutere e deliberare sull' opportunità di partecipare a questa esposizione, che promette di riuscire grandiosa. Dopochè i ministeri ed i circoli industriali si saranno in merito pronunciati, il ministero del commercio - prosegue l' oratore - prenderà tutte quelle disposizioni che riterrà necessarie, perchè la compartecipazione dell' Austria riesca decorosa ed onorifica.

Dopo i discorsi di alcuni oratori, la discussione è chiusa, e la seduta è tolta. La prossima seduta avrà luogo lunedì.

L' incontro di Francesco Giuseppe con la regina Vittoria. VIENNA 13 (N). Telegrafano da Nizza alla *N. F. Presse*: La visita della coppia imperiale austriaca alla regina Vittoria d' Inghilterra al *hôtel* «Eimiez» ebbe luogo alle tre pomeridiane. A mezzogiorno la coppia imperiale prese il treno ordinario per Nizza. Dalla stazione i monarchi si recarono, col seguito, in tre carrozze aperte, all' *hôtel* «Rumpelmayer», dove venne servito loro un *déjeuner*.

Dopo il *déjeuner* l'imperatore Francesco Giuseppe fece un giro per città in carrozza, mentre l' Imperatrice Elisabetta fece una passeggiata accompagnata dalla dama di Corte, contessa Sztharay. Alle due e mezzo la coppia imperiale si recò in carrozza all' *hôtel* «Eimiez». Nel parco dell'*hôtel*, dove durante il soggiorno della regina Vittoria stazionano sempre guardie d' onore, stava allineata una compagnia di fanteria con due trombettieri. All'incontro dei regnanti assistettero le principesse Beatrice e Cristina di Schlesswig-Holstein. La regina Vittoria e le principesse erano in profondo lutto. Dopo un quarto d'ora l' imperatrice Elisabetta si congedò e ritornò in carrozza alla stazione. Le due principesse si ritirarono pure. L'imperatore Francesco Giuseppe e la regina Vittoria rimasero soli un quarto d'ora. Alle quattro la coppia imperiale fece ritorno a Mentone.

CAP SAINT MARTIN 13 (B). L' imperatore Francesco Giuseppe ritornerà a Vienna domenica a mezzogiorno.

Felix Faure decorato. PARIGI 13 (B). L'ambasciatore austro-ungarico Wolkenstein ha trasmesso oggi in forma solenne al presidente Faure le insegne del gran cordone dell'ordine di Santo Stefano, comunicandogli i desiderî dei sovrani austriaci per la prosperità della Francia. Felix Faure ringraziò per l'alta distinzione e pregò l'ambasciatore di farsi interprete dei suoi sentimenti presso gli augusti ospiti.

Il conte Goluchowski ritorna a Vienna. BERLINO 13 (N). Il conte Goluchowski ha lasciato questa sera alle 5.30 la nostra città, diretto a Vienna.

La China all'incoronazione dello czar. PIETROBURGO 13 (B). L'ambasciatore chinese a Pietroburgo smentisce categoricamente la notizia riportata dalla stampa estera che Li-hung-Tschang, inviato straordinario dell'imperatore della China, si sarebbe recato a Mosca con una speciale missione politica. Li-hung-Tschang sarà inviato a Mosca unicamente allo scopo di dare alla rappresentanza della China per le feste per l'incoronazione dello czar maggiore importanza e per richiamare su essa, se possibile, maggiore attenzione.

Fra la Russia e la China. LONDRA 13 (B). L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino: Si conferma che fu la Russia e la China è stato stipulato un trattato segreto.

Il «firmano» del riconoscimento di Ferdinando. SOFIA 13 (B). Oggi a mezzogiorno è arrivata nella nostra città la commissione turca, capitanata da Zilmi pascià, che ha l' incarico di trasmettere al principe Ferdinando di Bulgaria il decreto del sultano relativo al suo riconoscimento da parte della Turchia. La deputazione fu accolta con dimostrazioni di simpatia dalla popolazione. Zilmi pascià discese al palazzo del principe, presso il quale fu ospitato.

SOFIA 13 (B). Questa sera il principe Ferdinando ricevette la deputazione del sultano in forma solenne. Zihni pascià, presidente della deputazione, trasmise al principe il gran cordone in brillanti dell' ordine di Osmanie, il gran cordone dell'ordine di Scefakat per la principessa e quello dell'ordine di megidjé per il principe Boris.

Nell' Asia minore. COSTANTINOPOLI 13 (B). Dai rapporti dei consoli risulta che nel *vilajet* di Adana la sicurezza personale corre sempre maggior pericolo, causa l' ingigantire del fermento.

L' agitazione sull' isola di Creta. SALONICCO 13 (N). Da notizie pervenute da ottima fonte risulta che l'agitazione sull'isola di Creta va sempre più aumentando. A Tanakanos i cristiani ammazzarono alcuni turchi. Sul luogo è stato mandato il procuratore di stato e mezzo battaglione di truppa per assumere i rilievi. Quaranta persone sospette vennero arrestate; ma dal loro interrogatorio risultò completa la loro innocenza. Gli ufficiali ne impedirono però la scarcerazione, minacciando invece il procuratore di stato. Distrussero inoltre tutti i protocolli assunti. In tutte le parti dell'isola hanno luogo adunanze di vario genere. Il nuovo valì, Turkan pascià, che deve sostituire Karatheodori, troverà una situazione difficilissima da comporre.

Parlamento inglese. LONDRA 13 (B). *Camera dei Comuni.* La Camera ha approvato i crediti suppletorî tanto per il preventivo dell'esercito quanto per quello della marina. Votò quindi la posta «Paghe» del bilancio della marina.

Presso l' arciduchessa Stefania. ABBAZIA 13 (B). Questa sera presso la arciduchessa vedova Stefania vi fu un banchetto, cui intervennero il luogotenente cav. Rinaldini con la consorte, il capitano distrettuale Fabiani pure con la consorte, la baronessa Reinelt, ed il segretario presidenziale dott. Pipitz.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 50

— Ebbene, se volete farmi piacere raccomandato ad Augusto di aspettare fino a martedì.

— Non mancherò di farlo. Ma perchè non venite meco al club?

— Perchè non desidero di incontrarmi col vostro giovane amico dell'isola Maurizio. Eppoi dacchè Oxwall e qui ho due parole da dirgli.

— Andate, mio caro, e insistete sulle vostre scommesse. E' denaro sicuro e fra tre giorni non avrete punto più bisogno del signor Vacheron. Io vado a cercare mia moglie per dissuaderla a fare domani una visita a *Nivose*. Se mai le saltasse il ticchio di accarezzarla, le porterebbe disgrazia.

— Davvero! avrei creduto il contrario — disse Sartilly con un'ironia che il marito della viscontessa fece le viste di non comprendere.

E mentre Saint-Senier rientrava nella sala del concorso, Sartilly si avviò allo scuderie ove pensava di trovare il *bookmaker*.

Sartilly era stato in forse fino all'ultimo momento. Un resto di fierezza di gentiluomo lo tratteneva ancora. Egli sperava vagamente di trarsi dal ginepraio in cui si era cacciato senza finire di disonorarsi.

Dopo la conversazione avuta col socio, non sperava e non esitava più.

Trovò infatti William Oxwall in un canto dell'arena dove si divertiva a scommettere qualche luigi con delle persone della sua classe per mantenersi in esercizio.

Oxvall, quando non era nell'esercizio delle sue funzioni aveva l'aspetto di un *gentleman* inglese con più eleganza di Saint-Senier che posava la distinzione britannica.

Come scorse il conte di Sartilly si diè premura di abbandonare i colleghi per andargli incontro a Gontrano, tirandolo in disparte, gli disse in tono secco:

— Mi avete chiesto una risposta definitiva, potete marciare. Accetto!

— Me ne congratulo, signor conte — esclamò il *bookmaker*. Voi siete mio debitore; domenica sera sarete mio creditore, e non per molto tempo, poichè, voi lo sapete, io pago in contanti. Quanto a me, la mia fortuna è fatta!

— Cominciamo col porre esattamente le nostre condizioni. Se *Nivose* è battuta, voi guadagnate moltissimo, lo so. Che cosa guadagnerò io? Impegnato come sono attualmente perderei trentamila franchi che ho scommesso presso Saffery pel mio cavallo.

— Vi indicherò un *outsider* che partirà quotato a sessanta contro uno e che a mio avviso ha delle grandi probabilità. *Rubis sur l'ongle*... Nessuno ci pensa, e non sarei sorpreso se vincesse la *poule*. Ben inteso se *Nivose* è malata. Mille luigi ed anche solo cinquecento puntati su questo puledro senza notorietà, vi darebbero una grossa somma... ma non sono assolutamente sicuro che esso batta i suoi concorrenti, e poichè noi facciamo un affare, bisogna che il vostro profitto sia certo. Vi propongo dunque, signor conte, di dividere con me a metà. Se la nostra operazione frutta due milioni, ve ne darò uno... dedotti i quattro mila luigi che mi dovete. Questo patto vi pare equo?

— Sì, ma quando li riscuoterò?

— Due o tre giorni dopo. Ho dei grossi clienti che non regolano i conti che il giorno dopo... Ma se avete bisogno di uno sconto...

— Mi occorrerebbero trecentomila franchi immediatamente dopo la corsa.

— Avrete i duecentomila franchi sul campo delle corse — rispose premurosamente il *bookmaker*. E se vi impacciassero a portarli con voi, vi consegnerò uno *chèque* su Rothschild che ha tutti i miei fondi. Credo che potrei pagarvi martedì il resto della somma, quale essa sia.

— Martedì mi converrebbe per l'appunto — disse Sartilly che si era impegnato con Saint-Senier a ritirare quel giorno la tratta.

— Allora siamo d' accordo su tutti i punti.

— Un'ultima domanda. Come potrò verificare la somma che vi ha fruttato la nostra... operazione, come, dite voi?

Oxvall ebbe un sorriso sdegnoso.

— Potrei rispondervi, signor conte, che questa specie di affari non possono trattarsi che confidenzialmente. La legge non li riconosce... anzi li vieta! Nulla mi impedirebbe di mancare alla mia parola tenendo per me tutto il profitto; nè voi potreste citarmi in tribunale. Ma sarei una canaglia, mentre invece ho la pretesa di essere tutt'altro. Non ho scrupoli, ma mantengo i mei impegni e il mio principio è che più un mestiere è screditato, maggior probità occorre.

— Avete ragione, ma...

— Nulla può impedire a voi pure, signor conte, di cambiar parere da oggi a domenica e di rovinarmi completamente lasciando che il vostro cavallo corra dritto.

Correre dritto nel linguaggio delle corse vuol dire correre onestamente senza frode e codesto eufemismo colpì Gontrano come una frustata.

— So che non farete ciò — rispose freddamente Oxvall — e mi rimetto alla vostra lealtà... La vostra parola mi basta. Voi non vi contentate della mia? La vostra diffidenza non mi offende e invece di sdegnarmi, procurerò di tranquillizzarvi. I miei conti sono sempre in ordine ed il mio book è tenuto con una perfetta chiarezza. Ve lo mostrerò dopo la corsa. Lo controllerete a vostro comodo e quando avrete stabilito voi stesso il bilancio fra i miei guadagni e le mie perdite, mi direte a qual cifra si eleva la parte che vi devo! Mi sembra di non poter essere più conciliante.

Gontrano abbassava il capo, la vergogna gli saliva al viso ed era costretto di confessare a sè stesso che in quella discussione il più *gentleman* dei due non era lui.

— Sta bene — disse bruscamente — non ho mai dubitato di voi e potete contare su di me!

— Ci rivedremo domenica a Longchamp.

— Il signor conte sa come deve servirsi della fiala? chiese il *bookmaker*.

— Sì, sì...

— E quando bisogna servirsene? il mattino del giorno delle corse quando il cavallo mangia l' ultima biada. I grani debbono essere versati sulla lingua in più volte... in piccole dosi... senza di che il cavallo li rifiuta. E ciò non può farsi che nell'assenza di un mozzo di stalla.

— Domirò domani sera alla scuderia.

— Sarà facile al signor conte di trovare un pretesto per allontanare il mozzo... e il jockey Mowbridge... lo conosco molto, è un eccellente jockey, ma se sospettasse di qualche cosa, cercherebbe di far comprare il suo silenzio. .

— Ho capito. Arrivederci, — interruppe Gontrano cui premeva fuggire a quei consigli, che rimescolavano il fango in cui era caduto.

— Arrivedersi, signor conte — disse il *bookmaker*. — Non ho più che una preghiera da rivolgervi. La vostra risoluzione

Disordini universitari. NAPOLI 13 (N). Stamane si rinnovarono i disordini all'Università per la questione della sessione straordinaria d'esami, in marzo, chiesta e rifiutata. Le lezioni furono nuovamente sospese fino a lunedì.

Invitati a partire. VIENNA 13 (N). La *N. F. Presse* ha da Bucarest: L'ambasciatore turco ha invitati i delegati dell'amministrazione scolastica macedone-rumena, che da alcuni giorni si trovavano nella nostra città, ad allontanarsi, perchè con la loro presenza destavano preoccupazioni.

Un' associazione di truffatori. MILANO 13 (N). E' stata scoperta a Bergamo un'associazione di truffatori, col mezzo dei certificati comunali che servono ad ottenere riduzioni ferroviarie agli operai emigranti in cerca di lavoro. Ne furono arrestati parecchi spacciatori e furono denunciati all'autorità alcuni segretari comunali, complici nella losca facenda.

L'antisemitismo fra gli studenti. VIENNA 13 (N). Le corporazioni studentesche tedesco-nazionali avevano deciso, di comune intesa, di ritenere indegni di aver sodisfazione cavalleresca tutti gli ebrei, dichiarandoli senza onore e vigliacchi. Simile conchiuso provocò da una parte le energiche proteste degli studenti liberali e d'altra parte suggerì, a chi vi aveva interesse, di denunciare presso il Comando militare di piazza tutti quegli studenti tedesco-nazionali che essendo ufficiali di riserva avevano negato ad ebrei sodisfazione.

I drammi delle caserme. ROMA 13 (N). Stasera è avvenuto un gravissimo fatto nella caserma di S. Marta al Collegio romano. Il tenente Gianmichela, vestito in borghese, entrato nel cortile venne a diverbio col capitano De Bernardis, il quale diede due schiaffi al tenente. Questi reagì dando un'ombrellata al capitano ferendolo al capo, piuttosto gravemente. Il fatto ha prodotto molta impressione.

Navi da guerra in viaggio. POLA 13 (B). Le navi da guerra olandesi *Piest Hein* ed *Evertsen*, sotto il comando del *comodoro* Waning, lasciarono oggi nel pomeriggio il nostro porto.

Naufragio sul Danubio. VIENNA 13 (N). Oggi sul Danubio, in prossimità di Vienna, è naufragata la nave di trasporti *Mosella* della Società germanica di navigazione a vapore. Il capitano e l'equipaggio riuscirono a salvarsi. Il carico, composto per la maggior parte di oggetti di vetro, andò interamente perduto. Il danno ascende approssimativamente a 48 mila fiorini.

Un piroscafo incendiato in porto. GENOVA 13 (N). Un telegramma da Valenza annuncia che il piroscafo *Martin Saenz* prese fuoco in quel porto, mentre scaricava le merci. Non si riuscì ancora a spegnere l'incendio. Rimasero distrutte tutte le mercanzie contenute nella stiva di prora. Il piroscafo proveniva da Nuova-Orleans.

RECENTISSIME

L' Inghilterra contro i dervisci. — Un giudizio militare sull' Asmara. BERLINO 12. La *Vossische Zeitung* è informata dal Cairo di un probabile movimento anglo-egiziano contro i dervisci. Ciò faciliterebbe la difesa di Cassala.

La *Kölnische Zeitung* publica uno studio tecnico-militare intorno all' Asmara, che dice in posizione strategica straordinariamente favorevole. Il triangolo Asmara-Keren-Massaua, malgrado la sconfitta di Adua, rimane sicurissimo.

Una reliquia di Amba Alagi. PADOVA 12. Parecchio tempo fa la signora Lovadina Tiretta inviava in Africa, al fratello tenente, il proprio ritratto, munito di affettuosa dedica. Com'è noto, il valoroso tenente Tiretta cadeva ad Amba Alagi, e con gli altri oggetti di valore i soldati abissini gli rapivano pur anco la bella fotografia. Or bene. Un nostro ascaro, frugando tra i cadaveri seminati — fra un assalto e l'altro — attorno al forte di Makallè, rinveniva, addosso ad uno scioano, il ritratto della signora Lòvadina Tiretta. Il ritratto, giunto più tardi nelle mani dell' ufficiale Antonibon, veniva da questo spedito in Italia e precisamente alla famiglia Suppiei, la quale consegnò la preziosa fotografia alla addolorata famiglia Tiretta.

Il figlio di Lesseps. PARIGI 12. Carlo Lesseps, che si è rifugiato a Londra perchè il fisco reclamava il pagamento di una multa enorme, a cui fu condannato in solido con l' ex-ministro Bahïaut, scrive al *Figaro* di aver già sacrificato quattrocentomila lire alla liquidazione del Panama e di non potere ora pagarne altre novecentomila; quindi resterà a Londra sperando nella giustizia dei tribunali.

Un padre al figlio che parte per l'Africa PALERMO 12. Ieri, mentre due compagnie di fanteria salivano sul *Malta*, dirette alla volta di Napoli, giungeva al soldato Antonio Maggio, da Santa Ninfa, uno dei richiamati della classe del 1873, il seguente telegramma: «Va tranquillo in Africa. Rivendica sangue fratelli. Anelando vittoria Italia, benedicoti. Ricordati che sei siciliano.

Tuo padre: *Pietro Maggio*.

Questo telegramma, letto tra la folla dei plaudenti, destò grande entusiasmo. Gli assembrati si sciolsero gridando: «Viva l' Italia!»

Lo scheletro di un crocifisso. REGGIO CALABRIA 12. In via Casolari, procedendosi alla riattazione di una casa danneggiata dal terremoto, si rinvenne sotto il pavimento di una stanza uno scheletro ben conservato. Recatosi il magistrato, constatò trattarsi di persona morta oltre il trentennio, per crocefissione, avendo i piedi e le mani inchiodate. Con ricerche nell'archivio giudiziario, si venne a stabilire che lo scheletro appartiene a persona scomparsa entro il 1860-1866. L' indiziato omicida sarebbe morto circa 20 anni fa. Dicesi che il delitto sarebbe avvenuto a causa d'onore.

Un vecchio di 74 anni, che ammazzò un coetaneo, condannato a 17 anni di reclusione. TORINO 12. Ieri sera è terminato alle Assise il processo contro l' erboraio Carlo Chiappino, detto *Fausset*, d'anni 74, accusato di avere, con un colpo di falcetto, causata la morte di un altro erboraio. Masino Innocenzo, d'anni 74 pure, e di averne poi buttato il cadavere nel Po. Molti furono i testi uditi, d' accusa e di difesa, e il processo si fondò sugli indizi e in special modo su un portafogli trovatosi addosso al Chiappino e che, sebbene questi affermasse il contrario, si ritenne di proprietà dell'ucciso. Il Chiappino venne condannato a 17 anni ed un mese di reclusione. E' quindi una vita, la sua, che si spegnerà in carcere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Importante discorso del ministro del commercio. Il nostro corrispondente viennese ci telefona in data di ieri:

«Oggi alla Camera dei deputati si è proseguita la discussione del bilancio del commercio. Il ministro, barone Glanz, ha pronunciato un importante discorso di cui ritengo opportuno trasmettervi alcuni passi. Il ministro rileva dapprima che la bilancia commerciale austriaca dimostra un attivo di 250 milioni, per ciò che riguarda il commercio coi paesi europei, ed un passivo di 100 milioni per quanto riguarda il commercio con altri continenti. Da questo lato la politica commerciale austriaca — osserva l'oratore — ha un vasto campo, sul quale può estrinsecare la propria attività. Qui si rende più che mai necessario di appoggiare quelle associazioni che hanno lo scopo di attivare un vivo commercio coi porti transoceanici ed in tale questione spetta alla città di Trieste un' importantissima parte.

«Al porto di Trieste — prosegue il ministro — incombe un grave compito: incombe, cioè, il còmpito di rendere il commercio coi porti transoceanici attivo. Il governo, a questo scopo, non lesinerà appoggi, ma si adopererà anzi in modo che gli sforzi sieno coronati da successo. Purtroppo, negli ultimi anni, l' affluenza di prodotti nazionali a Trieste, per essere esportati da questo porto nei porti transoceanici, rimase sempre stazionaria. Il motivo di questo fatto si deve forse ricercare nella mancanza o nella deficenza di relazioni della nostra industria di esportazione con le Case commerciali di Trieste, che si occupano specialmente dell' esportazione nei porti transoceanici.

«A Trieste si sente in precipuo modo il bisogno che le condizioni del commercio in commissioni con prodotti nazionali si migliorino, in quanto che detto commercio lascia alcunchè a desiderare, sebbene la esperienza e l'esempio di Amburgo dimostrino chiaramente che esso è il meglio adatto a rialzare le sorti dell'esportazione per via di mare nei porti transoceanici. Per ciò che riguarda i Magazzini generali di Trieste, che sono appunto chiamati a dare incremento alla esportazione, creando piazze di concorrenza, si deve rilevare che nell'anno decorso si potè constatare un maggiore aumento di affari.

«Negli *hangars* di Trieste, quantunque sieno stati attivati i due nuovi *hangars* al molo N. 2, lo scarico rispettivamente il carico delle navi arrivate non potevano succedere nell'anno decorso contemporaneamente, cosa questa che ne dimostra l'insufficenza. Dato questo, l'ampliamento dei detti *hangars* si deve presentare estremamente necessario, e deve essere eseguito al più presto possibile.

«L'assunzione in regia dello stato dei magazzini generali ha dato al movimento commerciale di Trieste un sensibile impulso, e già a quest'ora si può dire che per i sacrificii che si son fatti e che si fanno si sono ottenuti e si ottengono risultati reali e benefici.

«E' innegabile che nell'ultimo tempo la parabola della vita economica di Trieste abbia ripreso una decisa via ascendente e che all'abbattimento ed al pessimismo, che non si potevano nascondere al tempo dell'abolizione del porto franco, siano subentrati novello spirito e vita vigorosa. Se io constato con piacere un simile stato di cose non posso esser tacciato di soverchio ottimismo, poichè io non posso nascondermi, che i miglioramenti conseguiti, per cui si è tanto lavorato e tuttora si lavora, non sono, almeno in parte, il prodotto del naturale e maggiore sviluppo delle forze economiche, ma il risultato di quanto fece in proposito lo Stato, che a taluno potrà forse sembrare troppo poco, ad altri invece troppo. Lo Stato per proteggere il commercio di Trieste non si è lasciato indurre da considerazioni politiche o da predilezioni per la bella città situata sulle sponde dell'Adria; ha agito così, perchè lo richiedeva l'urgente necessità, perchè la concorrenza lo voleva.

«Lo scorso anno si verificò anche un aumento della flotta mercantile, che crebbe di 20 altre grandi navi con una complessiva stazatura di 20 mila tonnellate. Di un simile aumento si deve tanto più rallegrarsi, in quanto che fra le nuove navi si trovano dieci piroscafi in ferro e due grandi velieri. In questo fatto si deve ravvisare la tendenza, cui si mira, al miglioramento del materiale natante. A questo ha indubiamente contribuito anche la legge, approvata due anni or sono dal Parlamento, circa le sovvenzioni da accordarsi alla marina mercantile. Il governo a proposito di questa legge ha considerato se non sarebbe il caso di allargarne ulteriormente i benefici per dare un maggiore incremento alla nostra marina mercantile e sodisfare con ciò ai bisogni dei cantieri nazionali.

Anche nel piccolo cabotaggio, di cui vivono in primo luogo le popolazioni della costa nella Dalmazia e nell'Istria, si è potuto constatare un sodisfacente miglioramento. Le navi che lo disimpegnano crebbero sensibilmente: alle vecchie si aggiunsero altre 24 navi. A questo hanno contribuito le facilitazioni concesse dalla legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile nonchè, in larga parte, lo stato, accordando sovvenzioni per il servizio postale lungo la costa e tendendo a dare sviluppo alle imprese costituitesi all' interno. Io spero che questi primi benefici rappresentino e meglio gettino le basi di maggiori imprese, cosa questa desiderabilissima nell'interesse dell'economica.

«Per quanto concerne le condizioni del Lloyd, constato con piacere che esse in merito della nuova organizzazione si sono fortemente consolidate. Nello stesso tempo esprimo la fiducia che la prima e maggiore nostra impresa di navigazione cercherà con tutte le sue forze di servire e favorire gli interessi dell'Austria (*Applausi*). Alla rinnovazione ed alla ricostruzione del parco natante si attende con alacrità, ed il consiglio d'amministrazione segue il sano principio di affidare la costruzione delle nuove navi a cantieri nazionali e di servirsi, fin dove è possibile, anche di materiale nazionale.

«Presentemente, nel cantiere sociale del Lloyd, si trova in costruzione il piroscafo *Bohemia*, ed il consiglio d'amministrazione ha deciso di far costruire nello stesso arsenale altri due piroscafi che disimpegneranno il servizio della linea indo-cinese.

«Per quanto riguarda il servizio di salvataggio nel porto di Trieste, questione questa che originò parecchie interrogazioni, devo rammentare che a disimpegnare tale servizio fu destinata una barcaccia a vapore coperta, che durante l'ultima bora ha dimostrato di saper tenere il mare. Del resto il governo si occupa con interesse della questione, e pensa di provedere a questo bisogno con un piroscafo che verrà costruito appositamente a scopo di salvataggio. Non dubito che la Camera concederà i mezzi necessari.»

Il discorso del ministro produsse buona impressione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per onorare la memoria della sig.a Carolina Boiti, moglie al loro collega d' ufficio, gli agenti della ditta Francesco Parisi in sostituzione d' una ghirlanda corone 60.

Dai signori Iperide e Guido Brocchi per onorare la memoria del loro amico signor Francesco Alberti f. 20.

Alla Direzione centrale sezione Adriatica, pervennero dai signori Antonio e Giuseppe Zmajevich, per onorare la memoria del loro amato fratello Luigi, f. 50.

Elargizioni varie. Alla «Previdenza» pervenne da un anonimo f. 1, per aver ricevuto dal sig. Marco Bolaffio una fotografia.

Unione ginnastica. Sappiamo che la nostra simpatica Unione Ginnastica sta allestendo per lunedì un trattenimento artistico, che riuscirà una graditissima sorpresa per i soci.

Cassa di risparmio triestina. Il Consiglio superiore della Cassa triestina di risparmio, tenne ieri la sua 53.a adunanza annuale, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1895, sotto la presidenza del podestà dott. Pitteri e presenti il barone de Reinelt presidente della Camera di commercio ed industria, il cav. de Krekich, buon numero dei componenti il Consiglio e tutta la Direzione.

Dal rapporto che accompagnava il bilancio si rilevò l' incremento progressivo di tutti i rami di attività, nonchè il movimento ascensionale dei depositi a risparmio.

L'utile netto dell'esercizio 1895 ammonta a f. 112.364.85, contro f. 94.171.60 nel 1894, che venne passato nel fondo di riserva facendo salire questo a f. 1.200.000, oltre al fondo di riserva speciale per le oscillazioni sul corso degli effetti publici. Inoltre si riscontrano i seguenti aumenti in confronto all'anno precedente, e cioè: nel movimento cassa di milioni 1.00; nello sconto cambiali di m. 0.21; nelle sovvenzioni su effetti publici di m. 0.71; nei mutui ipotecari di m. 0.12; nei depositi a risparmio di m. 0.65; e nella circolazione dei libretti di 522. Alla fine dell'anno il credito dei depositanti importava f. 8.832.471.92 diviso in 14.618 libretti.

La nuova linea austro-americana. Togliamo dal *Fremden-Blatt*: Il servizio regolare fra Trieste e i porti dell'America del nord, sembra or mai assicurato. I primi due vapori della Società Austro-Americana, che erano arrivati a Trieste nei primi mesi di quest'anno, sono già ripartiti per l'America del nord. Il vapore *Tergeste*, che ha toccato Messina e Palermo, è partito da quest' ultimo porto il 1. marzo con la destinazione di New-York. Anche il vapore *Istria* ha toccato alcuni porti della Sicilia nel suo viaggio per l'America e vi ha raccolto un carico d'agrumi. Il terzo vapore, *Betty*, arriverà in questi giorni a Genova donde ripartirà per Trieste per arrivarvi entro la prima metà di questo mese. Il quarto vapore, *Illiria*, è partito il 24 corr. per Trieste e prosegue il viaggio dopo aver caricato carbone a Newport. Perciò si possono registrare dei viaggi mensili, coi quali è assicurata quella periodicità di comunicazioni che è tanto necessaria al commercio. Benchè questa linea sia specialmente dedicata all' importazione dei cotoni dell'America del nord, tuttavia, passata la stagione del cotone, essa prenderà in considerazione anche altri porti dell'America del nord ed eventualmente anche i porti del caffè dell' India occidentale. Si può sperare perciò che l'Austro-Americana avrà la possibilità di porre Trieste in relazione con parecchie piazze importanti dell' America del nord.

Al Gabinetto di Minerva. Giglio Padovan, il giocondo, il caratteristico, il brillante poeta nostro dialettale, che nel decembre scorso chiuse gli occhi alla luce, questo il tema della conferenza tenuta ieri sera, al Gabinetto di Minerva, dal nostro carissimo amico Giulio Piazza; una conferenza che di commemorazione aveva soltanto il proposito e altamente conseguiva lo scopo senza che vestisse il grave carattere di commemorazione ufficiale. Giulio Piazza parlò da ammiratore, da amico del defunto e trattò di lui con coscienza d' artista, quindi con caldo affetto e con profondo acume di osservazione; perciò la geniale figura di Polifemo Acca rivisse nelle parole del conferenziere, sì che pareva di rivederla; pareva udire la mansueta voce, ormai spenta per sempre, ridesta quasi da un incantesimo. E nel dire di questo gentile poeta, lustro di Trieste e dell' Istria, il nostro amico, senza ostentazione, fece emergere la propria vasta e profonda coltura, il proprio gusto, lo spirito efficace, dipintore delle cose.

Prima che la conferenza avesse princip l' egregio presidente del Gabinetto di M nerva dott. Lorenzutti, presentando al numerosissimo uditorio — la sala era stipa e per la maggior parte di signore — il conferenziere, disse brevi ma affettu sissime parole sul mancato amico, che h lasciato tanto desiderio di sè, caldo patrio integerrimo uomo. Indi Giulio Piazza c minciò rilevando come a poco a poco, me tre segue la vece della vita or mesta lieta, le file dei nostri più diletti si asso tiglino, lasciando in tutti un senso di p fondo rammarico, come una religiosa tristez per la loro memoria. Nei ricordi restano, pe vive le imagini delle amate individual scomparse, e certo nulla varrà a cancellar Qui una figurina di professore, un arca simpatico, un rètore onesto, sopravissu all' arcadia e alla retorica; là una rigida forte tempra di patriota, tutto di un pez come un Doge della Serenissima; più in ancora una testa di medaglia antica, u barba grigia, quasi da asceta — uno sguar mite — un sorriso buono ed arguto, u fronte calva, entro la quale maturava pensieri ed osservazioni e, frutto di ques sorgeva un rigoglio di quadretti dai viva colori, una fioritura di versi freschi, za pillanti, come un' acqua di fonte. — Gig Padovan. — Prima di conoscerlo di person il chiaro conferenziere l' aveva conosciu nelle spiritosissime rime di Polifemo Ac e da ragazzo imparava a memoria i su versi, profondamente colpito quando caffè, per le vie, incontrava gli origin degli splendidi ritratti da lui miniati c una sapienza di linee meravigliosa; pe sentiva ch' egli scriveva in vernacolo ve to, allora in gran voga fra noi, quan il dialetto triestino, che pure ha così sp cata originalità, ed è tanto energico ne imagini pareva guardato con disdegno. tardi soltanto, poichè la schietta ladini del nostro vernacolo venne posta in lu dagli studi del Cavalli, dell' Ascoli e Attilio Hortis, rivendicatori della sua b lezza, anche la Musa di Polifemo Acca s rise alla parlata del nostro popolo e fiorirono vere bellezze artistiche, in cu freschezza perenne di vita e splendida l minosità di fine umorismo.

Nei suoi componimenti la satira pun senza mordere troppo acremente, tanto condotta con arte magistrale e signific con nobiltà di movimento; invece di off dere, fa sorridere. — I poeti vernacoli d'Ita possono essere divisi in buccolici, erot patriotici, popolari e ritrattisti; Giglio P dovan va collocato in quest' ultima categ ria e certo fra i più valenti ed originali. vigore dei suoi versi non è costituito, co ad esempio, in quelli del Pascarella, da felice riproduzione di singole frasi, di da imagini côlte dalla bocca del popolo, ma imagini poetiche suo proprie, così su glianti, così vive da far esclamare al letto — Dove diavolo se l'è andate a pescar — Gli è che la sua vena era inesaurib e il suo temperamento calmo, la sua s cera modestia nascondevano tesori d' oss vazione e d' idee. Studiò il nostro viv sociale con occhio acutissimo e, avendo intuito profondamente l' essenza, potè, c la naturale sua arguzia, renderlo nella pie sua luce.

Passando a parlare degli studi di Poli mo Acca, il conferenziere disse della s vasta coltura sì classica che moderna, de accuratissime sue traduzioni da Shakespea il prediletto, per lui, dei poeti inglesi. concludendo dell' opera sua poetica accen delle epigrafi, degli epigrammi e dei la recentemente publicati in un volume cante il titolo *Miscellanea*, componimenti grande valore, dalle linee di classica be lezza.

Dell' uomo il nostro amico fece un bri lante profilo, rilevando alcuni gustosissi aneddoti, che caratterizzavano l' animo d simpatico poeta. Mite, sinceramente modes senz' ambagi, senza finzioni. Era — co egli scrisse di sè — de quei che fila, pa poco o mai — cedendo i so' diriti ai pa gai. — Questo il breve e incompleto ria sunto della bellissima conferenza, che publico ascoltò con religiosa attenzio spesso sorridendo a qualche citazione faceti versi di Polifemo. Chiudendo il s dire, l' egregio conferenziere disse: Era primo dell' anno. Le cento e cento conv zioni della vita ci avevano già salutato via, con auguri stereotipati, con frasi affetto bugiarde, ma noi, là, nel sacro cinto di Sant' Anna, ci scoprivamo il ca in segno di riverenza sincera. E il nos saluto era l' estremo e il nostro augurio augurio di pace. L' anno nascente, al fuori, nell' aperta campagna, era allieta dal sorriso del sole, ma in noi incombe un' infinita tristezza. E la tristezza o ancora ci assale, volgendo il pensiero a L che innalzò il vernacolo nostro ad onor poesia, che intessè di nuovi fiori la gh landa poetica d' Italia. Stacchiamone u per deporlo sul caro suo avello.

L' uditorio scoppiò in un interminabi caldissimo applauso.

Il cartello degli zuccheri. La Ne *Freie Presse* ha da Praga: Le trattat da lungo tempo pendenti per la conclusio di un cartello tra le fabbriche di zucche greggio, con riflesso al cartello già esiste tra le raffinerie, sono approdate a bu porto. Nell'ultima seduta tenutasi sabato f delegati della Società delle raffinerie aust ungariche e il comitato del *club* dei p duttori di zucchero greggio, si giunse un accordo. Le singole fabbriche di z chero greggio avranno tempo fino al corr. d'accedere a tale accordo e il carte non sarà ritenuto concluso, finchè il r tivo contratto non sarà firmato dal 90

è presa; ma io debbo preveder tutto. Se per una causa qualunque, mutaste pensiero prima della corsa, nulla avrei a dire nè mi permetterei di lagnarmi. Solo io spero che mi avvertirete in tempo.

— Ciò non succederà.

— Lo credo, ma infine, se ciò dovesse succedere, prendete nota del mio indirizzo. Abito in via Neully 169. Sarò in casa tutto il giorno. Domenica mattina vi farò colazione e non partirò per l' ippodromo di Longchamp che a un' ora. Avrete tutto il tempo di prevenirmi. Una lettera od un telegramma che mi arrivi, sia pure all'ultimo momento, basta per mettermi in grado di difendermi. Perderei ancora molto danaro, perchè ho tenuto molte scommesse a quote molto elevate sul vostro cavallo, ma almeno potrei coprirmi sul campo delle corse. Voi non volete la mia rovina?

— No certo, ho capito perfettamente e non avete nulla a temere!

— E' d' intesa altronde, che se *Nivose* vince, vorrete senza riguardo sdebitarvi meco, perchè avrò assoluto bisogno del mio danaro.

— S' intende, replicò Gontrano, a domenica dunque!

E Sartilly voltò le spalle al *bookmaker* e si diresse alla uscita.

Non vedeva il momento di allontanarsi da quell' uomo a cui aveva venduto il proprio onore.

Non vi sono che i delinquenti induriti che si compiacciono del consorzio dei loro complici; e il conte, per quanto caduto in basso, non era ancora a questo punto.

Mentre avevano luogo queste spiegazioni con William Oxvall, il signor di Saint-Senier, suo rispettabile socio, si era intromesso in un gruppo di *sportmens* presso la tribuna dei giurì.

Tutte le varietà di amatori e di dilettanti erano rappresentate in quell' assembramento di pretesi conoscitori di cavalli; il gentiluomo campagnuolo nel suo abito di velluto e col frustino sotto il braccio, il vecchio generale dai mustacchi grigi; il membro dei grandi clubs, infine, a completare la raccolta degli originali dello *sport*, il signore che non è mai stato su di un cavallo e che non s' intende di cose ippiche, ma che si è recato al concorso per moda, e che slancia a dritto e a rovescio dei termini di scuderia afferrati al volo ascoltando a parlare i *jockeys*.

Il visconte aveva notato nel corridoio Diana di Ganges, e le avrebbe offerto volentieri il braccio se fosse stata sola; ma Giorgio Cézambre la seguiva dappresso.

Il momento sarebbe stato male scelto; tanto più che stava per cominciare la gran prova militare degli ostacoli.

Diana ed il suo amante erano in prima fila e seguivano le corse con attenzione. Diana sopratutto.

Saint-Senier stimò bene di aspettare la fine delle prove. Si tirò addietro senza perdere di vista la coppia che lo interessava, e andò ad appoggiarsi al parapetto della tribuna.

Dal posto da lui scelto, non vedeva che il dorso degli spettatori e delle spettatrici della prima fila; pure riconobbe sua meglie e la piccola baronessa di Rechampy che si erano maggiormente accostate all' arena e non erano separate dalla signorina di Ganges che da un gruppo di signori.

La viscontessa e la spostata non potevano vedersi, ma se quei signori abbandonavano i loro posti, esse si sarebbero trovate necessariamente a contatto e quell' incontro poteva far scoppiare una tempesta.

Un altro marito si sarebbe dato premura di perdersi nella folla.

Saint-Senier invece rimase al suo posto.

Non gli sarebbe dispiaciuto di assistere da lontano ad un alterco vivace fra sua moglie che lo seccava fortemente e la bella Diana che gli piaceva oltre misura. *(Cont.)*

dei fabbricanti di zucchero greggio. Questi, in base all'accordo, si obbligano di non vendere i loro prodotti che alle raffinerie appartenenti al cartello, di non confezionare nelle loro fabbriche zucchero per il consumo, di non erigere nuove raffinerie o di concorrerne all'erezione.

Il cartello obbliga all'incontro le raffinerie a dare una partecipazione sui loro utili alle fabbriche di zucchero greggio, a non comperare da fabbriche che non appartengano al cartello ed a non preparare prodotti di queste. Il contratto entrerà in vigore il 1.o Novembre 1896 e scaderà il 31 Decembre 1901.

Una stazione per lo scarico di bestiame a San Sabba. La Delegazione municipale diede il nulla osta, per quanto riguarda il Comune, alla erezione d'una stazione di scarico d'animali da macello, a San Sabba.

Corrierino scientifico. *Ancora la scoperta di Röntgen.* Il dott. S. Ottolenghi, dell' Università di Siena, scrive:

«In seguito alla grande scoperta del Röntgen, gli studiosi d'ogni paese cercano di riprodurre le interessanti esperienze e di applicarle alla diagnosi dei morbi.

Io intendo di richiamar l'attenzione sull'influenza da nessuno, ch'io sappia, finora notata, che questa scoperta eserciterà sulla risoluzione di quesiti difficilissimi di psicologia, riguardanti le scienze così dette occulte, gli stati cosidetti lucidi.

La lucidità di alcune isteriche, di alcune sonnambule, fu oggetto di studî interessantissimi da parte di arditi osservatori (Lombroso, Richet, ecc.); fu oggetto delle più vive discussioni in rumorosi processi contro le sonnambule e anche in seno alle più ride Academie; ma sinora il publico scientifico l'accolse in generale con indifferenza, allora con derisione, o peggio, credette si trattasse sempre di astute ciurmerie.

Contro i casi di individui che vedevano a traverso buste suggellate, a traverso schermi più o meno spessi, la prima obiezione che correva sulle labra di ognuno, era la impossibilità che la luce attraversasse i corpi solidi.

Ora quest' obbiezione non può più farsi. Gli esperimenti di Röntgen hanno dimostrato che ciò che fino a ieri era ritenuto invisibile, è visibile grazie alla lastra fotografica, che sensibile a certi raggi che attraversano i corpi solidi, ritrae l'imagine negativa di quelle parti più spesse che dai raggi non furono attraversate.

La possibilità di vedere a traverso buste o scatole, oggetti rinchiusi attraverso le pareti toraciche i visceri, non può più essere contraddetta; resta a conoscere in quali casi, con quali mezzi, questo possa verificarsi.

I casi di lucidità isterica in cui la visione a traverso i corpi solidi avverrebbe direttamente senza i raggi Röntgen, senza lastra fotografica, come si potrebbero spiegare? Se esistono raggi come quelli di Röntgen che hanno la potenza di attraversare i corpi solidi, io credo si possa ammettere che nell'ambiente in cui viviamo possano esservi altri raggi, che come quelli di Röntgen noi non vediamo e che pure attraversano i corpi solidi.

E' noto che in certi stati ipnotici (Luys) nell'occhio si sviluppano nuove attitudini funzionali, l'individuo diviene atto a percepire impressioni luminose e vibrazioni dell'etere che sfuggono all'occhio normale, riconosce gli effluvi che escono dall'ago calamitato e la distribuzione delle correnti elettriche circolanti in una pila in attività, nonchè gli effluvi elettro-magnetici che si irradiano dalla superfice del corpo dell'uomo, ma sono visibili all'occhio umano come i raggi ultra-violetti dello spettro.

Orbene, nella lucidità di alcune isteriche, di alcune sonnambule, io credo questo possa avvenire: la retina, che ordinariamente è insensibile ai raggi che possono esistere nell'ambiente e attraversare corpi soldi, può in istati speciali farsi sensibile come è sensibile la lastra fotografica ai raggi del Röntgen e può per ciò lo sguardo penetrare a traverso i corpi opachi di un certo spessore, per giungere a parti più spesse che intercettano qualsiasi raggio luminoso come sarebbe il vedere a traverso le pareti del corpo i visceri contenuti nella cavità).

Noi oggi non conosciamo come questo possa avvenire, ma date le nuove scoperte non possiamo negare che rarissimamente, in casi eccezionalissimi possa ciò verificarsi.

Naturalmente, queste considerazioni che qui ho voluto esporre non c'indurranno a credere ciecamente alle sonnambule e alle fiabe che ci possono raccontare le isteriche, ma ci devono persuadere a non accoglierle col facile sorriso, negazione d'ogni progresso scientifico, perchè certi fatti non si sanno spiegare oggi mentre si potranno spiegare domani. E' a sperare che quella nebbia che nasconde ancora la vera natura di certi fenomeni psichici come quella che nella mano fotografata con la luce Röntgen ci nasconde i muscoli, i vasi, i nervi che circondano le ossa già riprodotte, possa col progresso della scienza presto dissiparsi. Chi sa che un giorno noi pensiamo di certe nevrotiche sonnambule sfruttate e processate, quello che ognuno di noi conosce ora su certe isteriche arse vive nel medio evo come indemoniate.»

Circolo Triestino dei Cacciatori. Il giorno 19 pp. entrò in vigore la nuova legge sulla caccia, del 6 agosto 1895, votata dalla Dieta e valevole per la città di Trieste e del suo territorio. Il Circolo dei Cacciatori, per diffonderla, ha pensato bene publicarla in un' edizione propria, tascabile, assieme ad una nuova tabella delle riserve di caccia, che corrisponde alle nuove disposizioni legali. Il detto Circolo ha poi ottenuto una facilitazione in merito alle misure per i cani che vengono condotti alla caccia, e ha deciso di accordare dei premi in denaro a coloro che se ne renderanno meritevoli, con l'impedire o segnalare le infrazioni alla legge succitata.

Dalla statistica publicata dal nostro Circolo dei Cacciatori si rilevano questi dati: La caccia fu esercitata nella stagione di palude da 20 soci e nella stagione di monte da 62 soci. Si fecero inoltre due parate alla volpe con intervento di 60 partecipanti. Le giornate permesse per la caccia furono nell'autunno in numero di 49. Vennero uccisi: 478 capi di selvaggina da pelo e 864 capi di selvaggina da penna, così divisi: caprioli maschi 2, caprioli femmine 1, lepri 410, volpi 28, faine 30, gatti selvatici 5, tassi 2, Cotorni 84, pernici 95, beccaccie 102, quaglie 6, colombi selvatici 257, beccaccini 70, anitre selvatiche 4, oche selvatiche 2, voltolini (sforzane) 43, piri-piri piccoli (beccanelle) 4, re di quaglie 3, pavoncelle 6, croccoloni (ciocchette) 6, galline 6, aironi 1, diversi 81, falchi 85, sparvieri 5, gufi 4.

Dal personale di sorveglianza vennero uccisi: 17 volpi, 29 faine, 5 gatti selvatici, 2 tassi, 47 falchi e sparvieri, 54 cani vaganti, 43 gatti, totale 196 capi dannosi. L'attività si spiegò inoltre nel denunciare 12 contravventori per furti e tentati furti di caccia e 2 contravventori alla legge sulla conservazione della selvaggina, con sequestro di 5 fucili.

Lavori publici all' asta. E' stato aperto il concorso per l'aggiudicazione dei lavori portuari da eseguirsi a Calamata per un importo di dracme 1,780,000. — L'aggiudicazione di questi lavori avrà luogo in Atene li 29 corr. alle ore 10 ant. e vi possono concorrere anche imprenditori esteri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piros. *Maria Valeria,* proveniente da Trieste, diretto per Kobe, è arrivato il 12 corr. a Bombay. Il piros. *Maria Teresa,* proveniente da Kobe, diretto per Trieste, arrivò il 13 corr. a Singapore.

Concerto Rodell-Ariani. Lunedì sera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica avrà luogo un concerto della signorina Rodell-Ariani, pianista, quattordicenne. Al concerto coopereranno la signorina Letizia Lazzarini, il maestro signor Giulio Heller ed il tenore signor Luigi Rosati.

Il maestro Massenet e gli artisti del «Werther». Abbiamo riferito ieri come il m.o Massenet abbia scritto alla signora Bellincioni ed al maestro Cimini per ringraziarli della bravura e dell'impegno spiegati nell'interpretazione del *Werther.* Ci consta che l'illustre compositore francese ha scritto anche all'esimio tenore cav. Garulli, col quale è legato da antica ed affettuosa amicizia.

Ecco, testualmente, il cordialissimo biglietto indirizzato dal Massenet al Garulli:

Merci, mon grand ami, pour vôtre admirable collaboration. Tous mes fidèles et affectueux souvenirs à Madame Garulli et à vous. *Massenet.*

L'illustre maestro ha scritto inoltre alla signorina Alloro, comprendendovi anche i suoi ringraziamenti per gli egregi baritoni signori Beltrami e Buti.

Teatro Comunale. Col *Werther* di Giulio Massenet, che si rappresenta questa sera per l'ultima volta, prende congedo dal publico nostro il distinto tenore sig. Alfonso Garulli, che lascia di sè la più gradita memoria.

Per domani è annunciata la prima della *Martire* del maestro Spiro Samara.

Teatro Fenice. Alla rappresentazione di gala intervenne iersera un publico molto numeroso, specialmente nei palchi e nelle poltroncine. Il programma incontrò il generale aggradimento e furono specialmente applauditi il direttore e la direttrice coniugi Guillaume, che indossando un costume spagnuolo, eseguirono con molto impegno un *bolero* a cavallo.

Questa sera la leggiadra *miss* Marta Cashmore e il di lei fratello, instancabile e lepido *clown,* hanno la loro beneficiata. In tale circostanza i due bravi artisti si produrranno in tutti i migliori numeri del loro repertorio, presentandone alcuni di nuovi.

Teatro Armonia. La terza rappresentazione del *Viaggio al pianeta Marte* fruttò i soliti vivi applausi ai lilipuziani. Esilarantissimo il minuscolo signor Ursul nella parte del birraio *Pschorrer.*

Stasera riposo. Domani quarta ed ultima rappresentazione col *vaudeville* in tre atti *Lumpacivagabundus,* di Giovanni Nestroy. La musica è di A. Müller, *senior.*

Oggetti rinvenuti. Furono depositati alla nostra Amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti oggetti rinvenuti:

Un cannocchiale, rinvenuto dal sig. Paolo Oblath. — Un ombrello, rinvenuto in via Miramar dal sig. F. Scholl.

Un caso di controversia per la piena ubriachezza quale escriminante. Ierimattina l'avv. dott. Gasser pronunciò, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, una splendida arringa in difesa di Santo Portoghese, di 25 anni, da San Foca in quel di S. Quirino, cittadino italiano, facchino, accusato del crimine di publica violenza e delle contravenzioni previsto al § 311 per tentata seduzione di un funzionario publico all'abuso del potere di ufficio, e al § 411 C. p. per lesione corporale.

— Santo Portoghese — egli disse — la sera del 16 febraio, dopo aver bevuto in parecchie osterie con alcuni amici parecchi o vino dalmato, di cui si conosce la potenza, si diresse con la sua comitiva verso il Teatro Fenice, ove c'era veglione. Volevano andare a ballare. Giunto presso ai Volti di Chiozza, il giovane si sbandò con uno dei suoi compagni e invece di entrare nell'atrio della Fenice, imboccata la via S. Francesco, entrò in quello del Circolo Artistico e al portiere disse che voleva andare al veglione. Mentre veniva cacciato nella via, uscirono dal Circolo Artistico, ove quella sera si dava una festa di ballo, i coniugi signori Ballarini, ed essendosi il marito avvicinato al gruppo che s'era formato intorno al Portoghese, la signora corse al portone di una casa di contro, sua abitazione, e si diede a sonare il campanello e a gridare. Allora il Portoghese, d'improviso, si slanciò su lei e la colpì con un pugno alla testa, cagionandole una emorragia. Sopraggiunta una guardia di p. s., il Portoghese e il suo compagno furono arrestati e invitati a recarsi all'ispettorato di via Chiozza. Strada facendo, il Portoghese tentò subornare la guardia offrendosi di pagarle da bere e poscia le oppose vivissima resistenza, tanto che il publico funzionario si vide costretto a ferirlo con la sciabola.

Per questi fatti egli viene accusato del crimine di publica violenza e delle due contravenzioni sopra indicate e il P. M. dichiara insostenibile l'escriminante della piena ubriachezza accampata dal Portoghese, perchè le sue azioni, in quella notte, avrebbero dimostrato che poteva disporre della sua forza e ragionava bene. Io, però, ritengo che l'escriminante della piena ubriachezza debba avere tutt'altra valutazione che generalmente i giudici non le diano. Si ammette la piena ubriachezza soltanto quando un uomo è così vinto dal vino che non può più muoversi, non sa più proferire parola; ma allora il legislatore l'avrebbe inutilmente contemplata nel codice penale, inquantochè una ubriacatura di tal cotta toglie ogni capacità a delinquere. Dunque deve essere preso in considerazione anche l'effetto del vino sulla mente umana, che, parzialmente offuscata, conduce a falsi giudizi e spinge l'individuo a commettere eccessi cui in istato normale non si abbandonerebbe; e perciò bisogna esaminare, nel caso concreto, se il soggetto abbia agito sotto l'impulso di una aberrazione causata dal vino.

La questione è sottile, ma i giudici devono scrupolosamente cribrarla. A me pare che il Portoghese, prendendo il Circolo artistico per la Fenice, colpendo la signora Ballarini, opponendosi alla guardia abbia agito, assolutamente così come agisce un ubriaco, il quale, pur avendo una parziale percezione delle cose, non può equilibrarle e si travia nel giudizio. Domando quindi sentenza di assoluzione.

La Corte non condivise il parere del chiaro difensore e condannò il Portoghese a 4 mesi di carcere.

Cuoca ladra. Iermattina sedeva sul banco degli accusati Giovanna Poie, di 30 anni, cuoca, accusata del crimine di furto.

L'ostessa Francesca Covacich aveva al suo servizio, dal principio del 1895, la cuoca Giovanna Poie, della quale si fidava completamente. Verso la metà dell'anno si accorse che da un cassetto del banco, nell'osteria, quotidianamente le veniva asportato del denaro. Si mise in guardia, ma senza frutto. Finalmente, nel febraio di quest'anno, l'ufficiale di polizia sig. Titz, incaricato delle relative indagini, perquisita la Poie, le trovò indosso una banconota da 5 fiorini, marcata dalla Covacich e una chiave che apriva il cassetto da cui levava il denaro. Sul principio, la cuoca volle negare, ma poi si confessò autrice di una parte dei furti. Il danno sofferto dalla Covacich ammontava a circa 150 fiorini.

Convinti i giudici della piena colpabilità della Poie, la condannarono a 8 mesi di carcere.

Echi di un fatto di sangue. In seguito a desistenza della Procura di stato, furono ieri l'altro rilasciati in libertà tutti gli individui ch'erano stati arrestati quali presunti autori del ferimento, avvenuto tempo fa nell'osteria «All'Antica Capuzzera» in Androna della Punta, nella persona di Giuseppe Demartini, rigattiere, colpito al petto da una coltellata. Lo stato del ferito va migliorando.

Baratieri e Menelik... a San Vito. Da qualche tempo alcuni ragazzi.... non tanto minuscoli, — tutt'altro! — si erano divisi in due campi, per simulare la guerra dell'Africa, coi suoi bravi soldati italiani e abissini. Il rione di San Vito era stato scelto a campo di quelle incruente battaglie. Il campo di Menelik era segnalato da una bandiera rossa che, innalzata sopra un pezzo di legno, veniva portata da un baldo vessillifero. Vicino al fortino *(Sanza)* poi, il campo si andava spostando, fino a raggiungere i viali del passeggio di Sant' Andrea. I giorni di battaglia erano terribili. Le cannonate ridotte, per opportunità, a sassate, volavano, e chi ne prendeva di mezzo erano le teste dei poveri passanti, uno dei quali, giorni sono, venne anche ferito al capo da uno di quei proiettili. Ierimattina però una potenza neutra si intromise fra i due campi belligeri: le guardie. E queste si misero in agguato e piombarono poi in mezzo alla mischia, disarmando tanto Baratieri che Menelik e qualcuno dei soldati di ambidue i campi. I soldati condotti agli arresti sono: Arturo Tomich, di 20 anni, abitante in un forte... di via Malcanton, Giovanni Fonda, di 18 anni, Riccardo Biechel, di 17. Gli altri combattenti furono dispersi. Un telegramma da Massaua segnala però a tarda ora l'arresto di altri due, che non si sa però se siano italiani o abissini: Adolfo Salvagno, quattordicenne, pescivendolo e Carlo Bresigher, di 12 anni. Si dice che il capo della potenza neutra intervenuta, nell'inviare sul luogo i suoi delegati, dicesse loro: «*Menèlik in cheba*».

Cronaca triste. Iersera, verso le 8 1/2, si telefonava all'Infermeria Treves, esserci bisogno di cure per un tale Andrea B., di 21 anni, da Vipacco, il quale, colto da manìa, commetteva eccessi d'ogni sorta al secondo piano della casa N. 21, in via San Nicolò. Il dott. Merlato, ff. di protofisico, chiamato d'urgenza, rilasciò un attestato affinchè il Treves potesse far trasportare il sofferente all'ospedale; ciò ch'egli fece, valendosi di uno dei suoi ingegnosi pretesti.

Un incidente al «Giardinetto.« L'altra sera, nel *restaurant* «Al Giardinetto», mentre la banda militare sonava, fu veduto un tizio alzarsi in piedi, cantare a squarciagola ed inveire contro il maestro di cappella! Camerieri, proprietario ed astanti gli si fecero d'attorno per farlo tacere, e non riuscendovi, si dovettero interporre il commissario e le guardie, che cercarono di farlo star tranquillo. Ma quell' individuo, ch'è l'oste Giuseppe A. e ch'era, si capisce, eccitato dal vino... venduto a sè stesso, continuò nella sua impresa, sicchè, non senza fatica, fu portato fuori del locale; e soltanto con la minaccia di arrestarlo si riuscì a farlo allontanare. E se ne andò barcollando e brontolando contro la banda e contro i maestri di cappella.

Epilessia. Ierimattina, al Portonuovo, il giornaliero Carlo P., d'anni 44, abitante in via di Coppa N. 1, venne colto da un assalto epilettico. Chiamata la Guardia medica, comparve sul luogo il dottore d'ispezione, che gli prodigò le debite cure, facendo poi accompagnare il sofferente, mediante vettura, a casa sua.

Durante il lavoro. Ieri l'apprendista meccanico Gioachino Petronio, d'anni 16, abitante in via del Farneto N. 15, lavorando, riportava una ferita lacera al dito anulare della mano destra.

Luigi Chert, d'anni 14, apprendista fabbro, abitante in via Ponziana N. 8, lavorando, si feriva alla mano destra.

Giovanni Esner, d'anni 51, facchino, abitante in via Tivarnella N. 1, lavorando, riportava una ferita lacero-contusa al dito indice della mano destra

Rodolfo Feriancich, d'anni 13, garzone calzolaio, abitante in via Pondares N. 9, mentre lavorava, riportò una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Antonio Sigmund, d'anni 30, calzolaio, abitante in via del Monte N. 24, lavorando riportava una ferita di punta all'indice sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli prodigò le cure necessarie.

Michele Vecchiet, d'anni 30, fabbro, addetto allo stabilimento Metlicovich in via della Tesa, ieri, nel pomeriggio, lavorando ad una delle macchine, riportò alcune escoriazioni, nonchè una distorsione al braccio destro. Accompagnato all'ospedale, fu ivi accolto.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina, verso le 4, due guardie di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, passando nel loro giro di ronda per la via di Cologna, trovarono un individuo disteso a terra. Ritenendo fosse ammalato, lo scossero, ma si avvidero invece trattarsi di un ubriaco, il quale, cadendo, aveva riportato due leggere ferite alla testa. Sollevatolo e ridestatolo dal suo letargo, a stento poterono cavargli fuori di bocca esser egli il facchino Giorgio Schwab, d'anni 50, da Sesana, abitante in quei pressi al N. 41 di Cologna. Le guardie volevano condurlo alla Guardia medica per la cura delle due ferite, ma lo Schwab energicamente vi si rifiutò, e volle andarsene a casa sua, ove infatti venne accompagnato.

Rissa e ferimento. Ieri mattina presentavasi alla Guardia medica il sensale Antonio Curel, di circa 80 anni, abitante in Scorcola N. 20, per la cura di una ferita lacero-contusa alla fronte, nonchè di alcune escoriazioni all'avambraccio sinistro. Al dott. Fonda, ch'era d'ispezione, dichiarò di essere stato percosso, nel pomeriggio di giovedì, a Sesana, a colpi di bastone da certo Francesco Tenzon, sensale, abitante in Santa Maria Maddalena Sup. N. 257, e ciò, a quanto sembra, per futile motivo. Dopo ottenute le debite cure, il Curel si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, col quale egli si recò poi alla Direzione di polizia, ove mosse denunzia contro il suo percotitore.

I monelli che picchiano. Ieri, nel pomeriggio, il giovinetto Luciano Donaggio, d'anni 9, abitante in via S. Giusto N. 7, mentre si recava alla scuola, fu colpito da un monello sconosciuto con una grossa pietra all'orecchio destro, in modo da riportare una non indifferente ferita lacero-contusa.

Giuseppe Ierich, d'anni 13, abitante in via Maiolica N. 6, veniva pure percosso da un monello, in modo da risentirne più tardi forti dolori alla schiena.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica per le debite cure.

Cocchiere disgraziato. Ieri mattina il cocchiere Edoardo Toffolo, abitante in via del Lazzaretto nuovo N. 1, mentre sedeva a cassetto della propria vettura, che porta il N. 49, cadde a terra, riportando una grave ferita lacero contusa alla fronte.

Trasportato alla Guardia medicai il dottore d'ispezione gli prodigò le debite cure, facendolo poi accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nel IV ripartimento.

Alto là!

Prendete sempre la

MARSALA NATURALE

della rinomata Fattoria dei

FRATELLI MARTINEZ di Marsala

Trovasi soltanto da

N. GIANNOPULO

PONTEROSSO, ACCANTO SCHOLLIAN

PRESTITI

da fior. 500.— in poi fino al più alto importo accorda subito e con discrezione a persone che godono credito

l' Agenzia Budapest Postfach 107.

Fu smarrito

lungo Strada Zaule OROLOGIO D'ORO con annessa Medaglia St. Giorgio d'oro. Portando questi oggetti via delle Poste 6, secondo piano, porta 7, il portatore riceverà il pieno valore.

Fondo Ralli.

PANOPTICO

di HERMANN

Novità! Novità!

Gli ultimi momenti del

MAGGIORE TOSELLI

nella battaglia di Amba-Alagi.

La battaglia di Amba Alagi del 7 Dicembre 1895

IL TENENTE COLONNELLO GALLIANO

l'eroe di Macallè, modellato in cera.

Ingresso soldi 10 — Militari e ragazzi soldi 5.

Il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato di numerosi visitatori

Giovanni Hermann.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valere.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 10.0.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglïandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE	$2^7/_8\%$	con preavviso di	5 giorni
	$3^1/_8\%$	„ „	12 „
	$3^3/_8\%$	a quattro mesi fisso	
	$3^5/_8\%$	„ otto „	„
Per NAPOLEONI	2%	con preavviso di	20 giorni
	$2^1/_2\%$	„ „	40 „
	$2^3/_4\%$	„ „	3 mesi
	3 %	„ „	6 „

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 3 e rispettivamente al 10 ottobre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^3/_4\%$ interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli**, pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Libretti di pegno 4% ed Obbligazioni Comunale 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Sulle Lettere di versamento attualmentr en circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 25 marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

TRIESTE, 20 Febraio 1896.

L'amico dei bimbi. Ieri nel pomeriggio la bimba Rosina Ziuk, d' anni 3, abitante in via Montecucco N. 3, veniva morsicata da un cane alla coscia sinistra. La ferita le venne cauterizzata alla Guardia medica.

Il cattivo serzizio d'un cameriere. L'altra sera, durante il concerto al Restaurant al Lloyd, in Piazza delle Poste, si manifestò un movimento di malcontento fra alcuni avventori. «E' una porcheria, si diceva, aumentare i prezzi delle consumazioni a tal punto!» Uno degli avventori, sospettando che si trattasse d'una gherminella del cameriere, si recò dal proprietario dell'esercizio, e gli chiese quanto veramente si facesse pagare la tale o tal'altra consumazione. L'avventore, udendo che i prezzi erano di molto inferiori a quelli che erano stati attribuiti alle consumazioni dal cameriere, richiamò su questo fatto l' attenzione del principale. Verificato il fatto, furono chiamate le guardie e si procedette all' arresto del poco onesto cameriere, un moravo, certo Michele Bauer, d'anni 40. Il Bauer aumentava, naturalmente per proprio conto, il prezzo delle consumazioni, suscitando il malcontento negli avventori, i quali avranno senza dubbio attribuito gli anormali aumenti al proprietario del restaurant. Il Bauer fu condotto in via Tigor.

La felicità coniugale. La moglie del bandaio Antonio Lipot ci prega di rettificare il fatto descritto sotto questo titolo nel *Piccolo* dell' 11 corr. Il di lei marito, non in un accesso d' ira, ma involontariamente l' ha colpita con una chiave, perciò non la minacciò armato di coltello.

Eccola sodisfatta. E che la pace duri perpetua fra i due coniugi.

Per un sacco di patate un sacco di bastonate e sei ore di gabbia. Il fatto andò così: certo Marino Calabich, di anni 50, da Solta (Dalmazia), cordaiuolo, aveva procurata a certo Zadnik, villico, da Adelberga, la vendita di un sacco di patate, e ne aspettava il prezzo della mediazione. Ieri mattina incontrò lo Zadnik in via del Molino a vento, e, fermatolo, gli chiese ciò che gli era dovuto. Lo Zadnik rifiutò. Si venne ad uno scambio di ingiurie; e poi giù, botte, che il Signore le mandava. Accorsero le guardie, le quale sudarono un Niagara per separare i due avversari, che continuavano a darsene a tutto vapore. Condotti com'erano, malconci, alla Polizia, furono *ipso facto* condannati a sei ore di detenzione per ciascuno.

Non date commendatizie ai cani. L'altro ieri il facchino Emilio Bergher, abitante in via Erta N. 16, offriva in vendita al signor Francesco Dalsasso, elettro-tecnico, un cane di razza lupina, di quelli che i chioggiotti tengono a bordo delle loro barche da pesca, per guardia. Il Bergher assicurava l'acquirente che il cane era addomesticato, buono, innocuo. Il sig. Dalsasso lo comperò per quattro fiorini e mezzo, e si condusse a casa il cane. Ma appena la bambina del sig. Dalsasso, contenta di aver quel giocattolo vivo, si avvicinò al cane per accarezzarlo, questo, ringhiando minacciosamente, le addentò la manina destra, fortunatamente senza produrle che una lieve ferita ad un dito.

Ritenendo, per questo fatto, di essere stato ingannato sulle «buone qualità» della bestia, il sig. Dalsasso iermattina si recò alla Polizia a sporgere denunzia contro il Bergher.

Due porci ed una porcheria. La villica Giosefla Krecich, abitante in Gretta, consegnava l'altro giorno due maiali al facchino Giuseppe Bencich di Giovanni, d'anni 20, da Trieste, abitante pure in quella località, coll'incarico di venderli, promettendo che gli avrebbe dato qualche cosa per le sue prestazioni. Il Bencich vendette bensì i due maiali per fiorini 19 e soldi 68, ma si trattenne l'importo e lo spese per suo conto. Denunziata la trufferella all'ispettorato di via del Belvedere, l'ispettore Schneider assunse le debite indagini, e ieri nel pomeriggio, la guardia di p. s. Pulin, riuscì ad arrestere il Bencich, il quale, condotto al commissariato di via Scussa, fu ivi assunto ad esame, e poi accompagnato agli arresti di via Tigor.

Infedeltà. Maria Krescak, moglie di un bottaio, abitante in via della Crociera N. 4, tempo fa consegnava a Maria Muzili, abitante in Androna del Moro N. 17, 19 biglietti di pegno, rilasciati al cancello del sig. Dussich in via del Farneto, riflettenti oggetti di vestiario ed alcuni preziosi. Giorni sono la Krescak richiese di ritorno i suoi biglietti, ma la Muzili con dei pretesti cercò di cavarsela. Insospettitasi, la Krescak si recò al cancello, ove rilevò che la Muzili aveva disimpegnato tutti gli effetti; e messala poi alle strette riuscì a strapparle la confessione che li aveva venduti e che si era trattenuto l'importo ricavato.

La Krescak ieri mattina si recò alla Direzione di polizia ove denunziò il fatto al concepista sig. Sturm. Il danno è di circa 60 fiorini.

La fisonomia d'un carretto di carbone. Ieri mattina alle 11 e mezzo due facchini conducevano un carretto a mano con sopravi del carbone fossile, che aveva una fisonomia tutta speciale; si capiva a prima vista che doveva essere stato rubato. I due tizî offrivano il carbone in vendita al fornaio Stefano Millich che tiene il suo esercizio in via delle Mura N. 6, all'angolo di via Sporcavilla.

All'avvicinarsi della guardia di p. s. Maurich, uno di essi prese la fuga, mentre l'altro, certo Rismondo Mosettig, d'anni 20, facchino da Trieste, pertinente a Gorizia, veniva arrestato.

Condotto alla Direzione di polizia ed assunto ad esame dal concepista sig. Sturm, il Mosettig raccontò la solita storiella. Aveva trovato il carretto ed il carbone abbandonati sulla strada in quelle vicinanze; gli si era appressato uno sconosciuto, (quello che aveva preso la fuga) e si erano consigliati assieme di vendere il carbone al Maurich. Il Mosettig fu passato in via Tigor.

Il carbone ed il carretto furono presi in custodia dall'autorità di p. s.

Gli eccedenti. L'altra notte in un locale publico in Androna dell'Olio, il fuochista Carlo T. d'anni 30, da Trieste, commetteva eccessi e rompeva maliziosamente una tavola valutata f. 20. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

Uno sporcaccione. Nel pomeriggio di ieri, in piazza della Stazione, venne arrestato per publico scandalo il filarmonico Cesare Cuttin, d'anni 56, da S. Foca.

Minime. Perchè privo di mezzi di sussistenza, fu arrestato dalle guardie di p. s. addette all'ispettorato di via Chiozza il quattordicenne Matteo Gross, da Spalato, il quale aggiravasi in quei pressi col vestito a brandelli.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 13.0, C.º — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.6— — Oggi: Alta marea 9.32 ant., 10.24 pom. Bassa marea 3.35 ant., 3.39 pom.

Ogni giorno una. Un capo ufficio scopre che un impiegato si permette di fare a sua moglie una corte benissimo accolta.

Il superiore, nel suo sdegno coniugale, risolve di far dare al suo subordinato una promozione che lo sbalzi distante duecento miglia.

— Come si deve motivare questa proposta di promozione? — dice un segretario.

Il capo ufficio sospira e risponde:

— Servizî speciali... in ore fuori d' ufficio.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - Pari 44) - „Werther" in 3 atti. Ultima rappresentazione.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato. - Serata a beneficio della famiglia Cashmore.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 237.40, Rubli 217.25, Rendita Italiana 81.40 (La Chiusa precedente segnava: 237.75, 217.10, 81.40) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 110.—, Rendita 89.45, Meridionali 653.—, Mediterranee 499.50. (La chiusa precedente notava: 110.05, 89.35, 654.—, 500.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 81.35, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.37, Italiana 82.10, Spagnuolo 63.18, Banche ottomane 598.75, Lotti Turchi 120.62, (La Chiusa precedente notava: 102.80, 81.25, 63.56, 601.87, —.—).

Parigi chiude a fr. 82.10 per l'Italiano! Qui si segue con piacere questo miglioramento, che sembra quasi troppo precipitato. Lo si attribuisce a diverse cause; la formazione del nuovo ministero, l'esistenza di forte scoperto, la formazione di un consorzio all' aumento sulla piazza di Londra, voci di trattative di pace, ed ancora si aggiunge che viene sospeso l'invio di altri rinforzi. Comunque sia, il fatto è che il giorno 2 del corrente mese, prima della catastrofe di Adua, la rendita stava a Parigi a 79.95, il giorno 3 a 77.40 ed oggi siamo a 82.10. Qui si trattarono degli affari da fr. 80.75 a fr. 80.25. Azioni Credit nominale da 379.— a 381.—.

Listino. Napoleoni 9.58½ a 9.58—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.03 a 12.06, Londra 120.65 a 120.95, Francia 47.75 a 47.95 Italia 43.40 a 43.60, Banconote italiane 43.45 a 43.60, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.05 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 380.50 a 381.50 Italiana 80.— a 80.50, Lotti turchi 59.25 a 59.75, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.87, Rendita italiana 5% 82.10, Rendita spagnuola esterna 63³⁄₁₆, Azioni Banca Ottomana 598.75.

PARIGI 13. Chiusa. Ferrate austriache 787.50, Lombarde 231.25, Rendita turca nuova 21.32, Cambio Londra 252.10, Egiziane 528.12, Rend. austr. in oro 104.30, Rendita ung. in oro 4% 103.18, Länderbank 547.50, Lotti turchi 120.62, Banca di Parigi 810.—, Azioni Meridionali italiane 596.25, ferma.

LONDRA 13 (Cambi Chiusa) Consolidati 109.75, Lombardi 9.— Argento 31⁷⁄₁₆, Rend. spagnuola 62.⅞, Rendita italiana 81.¾, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza ⅜, Introiti della Banca —. ferma.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 4881 30.50, Consolidati greci 4% 26.50

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 320.87, Ferrate dello Stato 317.50, Lombarde 85.—, Baknverein —.— ferma.

Caffè. AMBURGO 13. Chiusa: Santos good av. per marzo 67.50, per maggio 67.25, per settembre 63.—. sost.o.

AMBURGO 13. Rio ordin. loco 58-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 13. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 81.50, per luglio a fr. 80.75.

NUOVA-YORK 13. Apertura: Rio per consegne future 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 4¹⁷⁄₆₄, Marzo-Aprile 4¹⁶⁄₆₄, Aprile-Maggio 4¹⁵⁄₆₄, Maggio-Giugno 4¹⁴⁄₆₄, Giugno-Luglio 4¹³⁄₆₄, Luglio-Agosto 4¹³⁄₆₄, Agosto-Settembre 4¹⁰⁄₆₄, Settembre-Ottobre 4¹⁄₆₄, Ottobre-Novembre 3⁶⁰⁄₆₄ Nov.-Decembre 3⁵⁹⁄₆₄, Dec.-Gennaio 3⁵⁹⁄₆₄

Ragguaglio settimanale: Importazione 88975, Esportaz. 3969, Vendite 66210, Consumo 63520, Transito 74198, Deposito 1158000.

Orleans, Upland, Texas americani 4.⅜, Fair Dhollerah 3¹⁄₁₆ Good Fair Dhollerah 3⁵⁄₁₆, Oomra 3.⁹⁄₈, M. G. Broach 3.¾, Bengal 2.¾, Fair Pernambuco 4.⅝, Good Fair Egiziana 6.—.

Cereali. LONDRA 13. Avena Azow loco 12.¼ 14.½, Orzo Azow loco 15.¾-16.— Segala Azow loco 22.½ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.— a 28.½ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.½ 17.¾, Frumento California 28.¼ —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 12 carichi, dei quali 8 offerti.

LONDRA 13 Importazione Frumento 20840, Orzo 11730, Avena 32250 quarters. - Formentone 17.— Mercato fiacco, Frumento inglese da ¼ a ½ in ribasso. Pioggia

LIVERPOOL 13. Frumento 1¼ penny in ribasso, Farina e Formentone calmi. Pioggia

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 75.80, per marzo —.—, per cons. future 76.74. Gioia contanti 70.16, per marzo —.—, per cons. future 72.12.

PARIGI 13. Ravizzone mese c. 53.75, p. aprile 54.— calmo, 4 mesi da maggio 53.75. 4 ultimi mesi 54.—,

LONDRA 13. Ravizzone a sc. 23.¼.

MALAGA 13. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 27.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 13. Loco 8.—, hausse

ANVERSA 13. Loco 15.75. calmo.

Metalli. LONDRA 13. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.¼, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 44.⅝, L.st.

Farina. PARIGI 13 Dodici Marche. Mese corrente 41.10, per aprile 41.10 calma, maggio-giugno 41.40, 4 mesi da maggio 41.75, Annuvolato

Spirito. PARIGI 13. Mese corrente 31.50, per aprile 31.75 calmo, quattro mesi da maggio 32.50, 4 ultimi mesi 32.75.

BERLINO 13. Loco 32.80, per Maggio 38.50, per Settembre 38.90.

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° disp. 31.50.31.75 calmo, Bianco p. mese corr. 32.87½, per aprile 33.12½ sost.o, 4 mesi da maggio 33.75—, 4 mesi da ottobre 31.62—, Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per marzo 12.10, per maggio 12.35, per agosto 12.65. staz.o

LONDRA 13. Java a scell. 13.¾. Rape greggio scell. 12¹⁄₁₆. fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

MESSA FUNEBRE.

Oggi 14 Marzo, alle ore 11½ antim., nella Chiesa di S. Antonio Nuovo sarà celebrata una Messa funebre in suffragio dell'anima del compianto **ENRICO MATCOVICH** alla quale sono invitati gli amici e conoscenti.

†

MARIA COREN

nata MARCONETTI

d'anni 60, spirò dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

La sottoscritta, profondamente commossa, partecipa il decesso a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo oggi 14 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria del Civico Ospitale.

MARGHERITA SPECH.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa **Capellan**, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi ragazzi per primario negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1600

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1663

Ricercasi distintissima, elegante signorina (signora) compagna passeggio. Offerte „Distinzione" Piccolo. 1670

Ricercasi prontamente garzona con paga, per calzoleria. Indirizzo Piccolo. 1658

Ricercasi prontamente per fuori istitutrice conosca perfettamente l'italiano, tedesco, piano; raccomandabile bambinaia, cuoca restaurant. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 1694

Signora forestiera, proveniente Milano, abilissima stiratrice, sarta, modista, raccomandasi presso distinta famiglia, giornata. Accetta lavoro in casa, stiratura a lucido naturale. Indirizzo Piccolo. 1637

Offresi giovane come riscuotitore in qualche casa commerciale; depositerebbe cauzione. Offerte all'ufficio del giornale sotto C. B. 1621

Farmacista disponibile per farmacia o fabrica prodotti chimici; prenderebbe anche farmacia, drogheria affitto. Offerte al Piccolo „Farmacista". 1436

Intelligente giovanotto, parla, scrive le lingue: italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, ricerca occupazione. Offerte „Zum lustigen Binder" sub „Franz" via Beccherie 19. 1611

Ragazzo con paga ricercasi per cartoleria-chincaglie. Via delle Torri. 1651

Rappresentanze assumonsi per Vienna. Scrivere prontamente sub „Attività" Piccolo 1712

Distinta signorina tedesca, viennese, di 27 anni, cattolica, cerca posto quale damigella di compagnia, donna di chiavi o sorvegliante per fanciulli grandicelli. Indirizzo Piccolo. 1614

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, praticanti, scritturali. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1705

Stenografo tedesco, corrispondente e tenitore libri, cerca posto. Offerte sub «Mercur» Piccolo. 1702

Praticante con paga, conoscenza lingua tedesca, ricercasi per Casa d'esportazione. Offerte sub „R. 300" posta restante. 1682

ISTRUZIONE

Tre fiorini mensili otto lezioni tedesche, italiane. Prof. Cernè, via Caserma 12. 1537

Signorina assolto studi liceali, dà ripetizioni materie scolastiche, ovvero francese e pianoforte, 2 fiorini mensili. Molin grande 8, II p. 1567

Maestra diplomata, insegna tedesco, italiano, francese con ottimo metodo. Indirizzo Piccolo. 1657

AFFITTANZE

Affittasi una stanza ammobiliata. Via Valdirivo N. 26, I piano. 1673

Impiegato cerca stanza presso distinta famiglia. Offerte sub A. B. al Piccolo. 1666

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, secondo sinistra. 1703

Affittasi stanzina ammobiliata ed una più grande vuota. Via Nuova N. 18, piano III. 1686

Affittansi agosto, Acquedotto, quartieri eleganti, due, tre camere. Indirizzo Piccolo. 1692

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che presero sì viva parte al nostro lutto in occasione del decesso del nostro caro

LUIGI

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 13 Marzo 1896.

Famiglie Zmaievich.

Affittasi una bella stanza ammobiliata. Via Pondares N. 1, I. 1675

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, comodo cucina. Artisti 6. IV. 1700

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Sapone 1, I piano, porta 7, scala terza. 1672

Affittansi stanze ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, I piano. 1579

D'affittare un quartiere in campaga, in Gretta, stagione estiva o anno. Indirizzo al Piccolo. 1565

D'affittare 2 bellissime stanze, vista al mare. Rivolgersi Hotel Garni. 1650

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero via Murat 1-2. 1649

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, vista sul mare. Via Montfort N. 7, III piano. 1668

Da affittare pel 24 agosto, via Giulia 13, primo piano: sei camere, due camerini, cucina e soffitta. 1678

Stanza ammobiliata, per una o due persone, posizione centrica, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1683

Stanza vuota affittasi, centro, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1444

Sposi cercano per agosto quartiere due camere, camerino, cucina, acqua. Offerte sub „Enrico" Piccolo. 1695

Stanzetta ammobiliata, con costo, e altra grande per coniugi. Indirizzo Piccolo. 1691

Grandiosa fabrica con macchina vapore e galleria, bellissimi quartieri buona posizione, giardino, affittansi. Rivolgersi via Ronco 6. 1661

Civile famiglia piccola che vorrebbe prender quartiere grande in casa signorile, cerca signore serio per cedere due stanze eventualmente ammobiliate. Offerte non anonime al Piccolo sub „Serietà". 1639

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi oggetti preziosi oro, argento, gioie, viglietti di preziosi del Monte di pietà, mobili, antichità. Scrivere al Piccolo sotto indirizzo: Rodolfo. 1685

Ricercansi violini antichi italiani. Indirizzare autore, l' età e prezzo presso Edoardo Cumin, Biscofstrasse N. 17, Berlin C. 1453

Da vendere una cassaforte. Via Malcanton 1. 1680

Vendesi pneumatica, ottimo stato. Via Ferriera N. 23, I. 1688

Vendesi cane caccia giovane, e macchina fotografica. Sapone 1, primo. 1710

Vendonsi stufe, caminetti, focolai economici, calcolatori gas, cessi monitor. Via Bastione 1, portinaio. 1514

Vendonsi utensili osteria, per uso campagna, cioè tavole lunghe e rotonde, 13 scanni, 45 sedie, 45 boccie, 1 rotolo, 1 senta, 7 fanali, 3 lampade grangi, appendi abiti, tutte le misure, bottame, occorrenti di cucina, bicchieri e diverso legname per gloriet. Rivolgersi osteria Masutti, vicino la Villa Reinelt, Strada Nuova. 1652

Vendesi campagna estesa, di molta rendita, villeggiatura amena e salubre, con buone comunicazioni e bagno di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 1609

Cane caccia vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1615

Teste cavallo per scuderi, carta pesta. Vendesi landau, brougham, finimenti collana. Indirizzo Piccolo. 1511

Villa in Scorcola da vendere, quartieri d'affittare, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo 1431

Macchina cucire Singer garantita, vendesi straicio, Farneto 10, piano primo. 1707

Pianino pianoforte corde incrociate, vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 1677

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cane caccia marrone smarrito. Mancia portandolo via Caserma 4. 1699

Smarrito libretto annotazioni macelleria. Mancia portandolo al Piccolo. 1708

Fu smarrito un libro di lavoro. Prego di portarlo via Gelsi N. 6, intagliatore. Generosa mancia. 656

DIVERSI

Fazzoletto Vi prego siate gentile, ritirate lettera posta restante sub iniziali vostro nome e cognome più numero vostra abitazione. 1679

Celeste Prego vediamoci oggi sabato ore 6 1[2 luogo indicato vicino alla vostra abitazione. A. 1681

26 Sono immensamente impressionato, voglio dividere tuo dolore, ma non lo so, il cervello fantastica orribilmente, dammi la calma. 1684

3 Sono ben dispiacente di non poter venire stasera al ritrovo; vi attendo ad ogni modo lunedi senza fallo, solita ora e luogo. Verrete? 1704

Olga 20. Tardi ricevetti vostra lettera. Scrivetemi nuovamente. Ugo. 1701

Eros Via attendo oggi sabato sera, ore 8, giardino Piazza Grande, porta grande. Nina. 1697

17 settembre. Come eri bella ieri sera, bella da far impazzire. Amami come ti amo. A ben presto spero. 1709

26 Sono felice e mi consolo tanto tanto. 1709

Ida R. Nel timore di smarrimento ti avverto che vi sarò: ho mandato numero due fogli, quindi all'aperto. Saluti. 1714

Rosetta. Sta bene. Lunedì. 1667

Via Giuliani. Ritirate lettera Vostro nome cognome Angela di Donota. 1718

Cattiva l'amo, sempre presente ho la di L... cara immagine, venga oggi 8 1[2 solito luogo, mille cose. Tutto suo Brutto. 1669

Zia è pregata dare preciso indirizzo per mandare bottiglie che dovrebbero essere 4... 1662

Nina via G. Per compassione accordi appuntamento. Tutto suo per la vita, Eros. 1539

Vedova o signorina, indipendente, che disponga fior. 100-150, per impresa facile, lucrosa, ricerca distinto signore. Offerte, non anonime, sub „Impresa 150" posta restante Trieste. 1696

Veloce Club Triestino Domenica 15 corrente gita per San Canziano partenza ore 2 pomerid. precise dal Caffè Fabris. 1653

Club Ciapa oggi grande sabatina, ore 9 precise. Pista sociale. 1690

Cercansi verso garanzia f. 5000. Offerte e condizioni fermo in posta sub „Venezia 200" 1472

Si ricercano uno o più capitalisti ramo „Commercio", esito assicurato. Offerte sub „Commercio" al Piccolo 1664

Giovane con piccolo capitale di fior. 500 desidera di entrare come socio di qualche negoziante oppure come direttore di negozio. Gentili offerte sub „H. H. 500" al Piccolo 1668

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Sarta uomo pregata ripassare portinaio Sedion 12. 1654

Sarta raccomanda vestiti, mantelli, eseguisce prontamente, prezzi convenienti. Indirizzo giornale. 1687

Riparansi meravigliosamente oggetti osso, tartaruga, vetro, porcellana, marmo, gesso eccetera. Stabilimento Pulitura Palazzo Salem. 1155

Stivaletti colorati pulisconsi creme inglesi finissime. Calzoleria Mödling, Corso 27. 1711

La Sartorela esce oggi. Novità. Tutti gli appalti soldi 2. 20

Luce incandescente, la più bella, la più resistente e la più buon mercato. Retine applicabili sopra qualunque apparato. Trovansi presso P. Sardo e V. Rachich piazza Negozianti N. 1, entrata via dell'Arsenale, di fianco il Teatro Comunale. 1677

Sterilità altre malattie delle signore curansi rapidamente dal Dr. Carmelo Scrivanich, San Francesco 10, I piano, ogni domenica mattina 10-11 1[2. Povere gratis, 8 1[2-9 1[2. 1003

Panorama Piazza Borsa 14, viaggio nelle regioni del Dahomey nell'Africa occidentale. 1397

Fratelli Tolazzi in Rovigno offrono per cassa 10 a 300 ettolitri vino nero d' Istria qualità superiore, prezzo da convenirsi. 142...

Vino italiano, istriano, dalmato, prima qualità litro 26, 28, 30, 32. Deposito de Gioia via San Lazzaro 8. 1582

Deposito generale legni duri, colle, doghe, cornici per mobili. Scorzeria 4. 15...

Mobilie! Stanze pranzo, letto, qualsiasi disegno. Concorrenza garantita. Ruzzier Farneto 10. 1707

Vitello 48, 60, coscetto 68, via del Pesce 5, con entrata via Cavana. Macelleria Pontoni. 165...

15 soldi in poi, veli di seta pella faccia, nel Negozio Viennese. 1688

Colli di gomma, soldi 7 in poi. Polsi di gomma, soldi 25 in poi. Vendonsi nel Negozio Viennese. 1683

Calze nere, colore garantito, lavabile in lisciva, per ragazzi, soldi 8 in poi; per signori, soldi 15 in poi; per signora, soldi ... in poi, offre il Negozio Viennese. 1689

Calze nere a maglia, lavorate a mano, colore garantito, lavabile in lisciva, per signori soldi 20, per signore soldi 30 in poi, si possono avere in ottima qualità soltanto nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 16...

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'acqua odontalgica, Farmacia Rovis 1396

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, Spedizione segreta. Wohl, Trieste Piazza Borsa 9. 1120

La „Société V.ve Xavier Jouvin" Fabbrica Guanti Parigi

si onora di partecipare che ha affidato l'esclusiva vendita dei suoi articoli al signor

EDOARDO HORAK

Negoziante in Guanti ed articoli di moda

Trieste, via S. Sebastiano N. 5

PER

SIGNORI

Per la **debolezza virile** (impotenza) offre il miglior servizio il mio i. r. privil. **apparato galvano elettrico** adoperabile da sè.

☞ **Sistema Prof. Volta** ☜

Raccomandato dai medici. - Prospetti sotto coperta verso invio di 10 soldi in francobolli.

J. AUGENFELD, Elettrico VIENNA IX, Türkenstrasse 4.